

Parrocchia di S. Stefano in Pane

25 Dicembre 2016
NATALE DEL SIGNORE
Messa della notte



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini
di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

1 Lettura *Is 9, 1-6*

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 95

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore,
uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore,
benedite il suo nome.

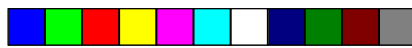
**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**



Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**

Il Lettura

Tt 2, 11-14

**Dalla lettera di
san Paolo Apostolo a Tito**

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore,
Cristo Signore.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2, 1-14)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

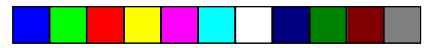
Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
dalla notte di Betlemme il canto degli
angeli continua ad annunciare agli uomini
la salvezza apparsa in Cristo, Figlio di Dio,
nato da Maria, e invita a chiedere nel suo
nome al Padre pace e salvezza.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Dona pace alle genti, Signore!



1. I potenti della terra comprendano che non nei numeri degli eserciti e delle statistiche economiche, ma nella ricerca della giustizia e del dialogo c'è sicurezza e futuro. *Preghiamo.*

Dona pace alle genti, Signore!

2. Uomini, donne, bambini allontanati dalle loro case da guerre, povertà, calamità naturali incontrino volti che li accolgono e mani che li sostengono. *Preghiamo.*

Dona pace alle genti, Signore!

3. Il papa Francesco, il nostro vescovo Giuseppe e tutti i pastori delle Chiese siano la voce che incoraggia, consola, invita a camminare alla luce di Dio. *Preghiamo.*

Dona pace alle genti, Signore!

4. Ciascuno di noi, accogliendo in questa notte l'annuncio degli angeli, si riscopra amato, accolto, accompagnato da Dio. *Preghiamo.*

Dona pace alle genti, Signore!

Avvolgi, Padre, tutti gli uomini della luce dello Spirito Santo affinché si riconoscano figli tuoi, rigenerati nel Figlio nato da Maria Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Oggi è nato nella città di Davide
un salvatore, che è il Cristo Signore.

Vai verso la luce

Il Natale è un mistero di impoverimento, che celebra la semplicità e la gioia, parole elementari, quasi banali, che tuttavia ci disorientano. Come se in un mondo "ostile" non potessimo essere felici, se ogni cosa dovesse essere terribilmente complicata, se la povertà fosse una piaga di cui vergognarsi. Come se ci dimenticassimo il "contesto scuro" in cui il Natale ha luogo: "Un viaggio faticoso da Nazaret a Gerusalemme per soddisfare la vanità di un imperatore, le pesanti ripulse ricevute da Giuseppe che cerca un posto dove possa nascere il bambino, il disinteresse con cui il mondo accoglie il figlio di Dio che nasce.

E su tutto questo grava una pesante cappa di grigiore, di incredulità, di superficialità e di scetticismo, evidenziata nelle gravissime ingiustizie presenti allora nel mondo. Non si può dire che il contesto del primo Natale fosse un contesto di luce e di serenità, ma piuttosto di oscurità e di dolore. Vi suona familiare? Non bisogna esagerare, ma, senza dubbio, quelli che stiamo vivendo sono anni bui, difficili, che non risparmiano nessuno strato della popolazione e si accaniscono in particolare sulle famiglie e le giovani generazioni, l'asse portante della società. Facciamo fatica a fare la spesa, siamo costretti a vivere sospesi, in attesa di un lavoro più umano o anche solo di un lavoro. Non riusciamo a guardare al di là delle preoccupazioni quotidiane. Teniamo duro, stringiamo i denti. Ma quando chiudiamo il pugno non stringiamo niente. Manca quasi il respiro. Per questo non è tempo di augurare "beni grandiosi e risolutivi, auspicando che le feste che celebriamo portino pace, salute, giustizia, concordia." Non serve, non funziona: superata l'euforia ci ritroveremo nella stessa identica condizione, forse ancora più frustrati. Quando celebriamo il Natale, invece, ricordiamo "il piccolo evento di Betlemme che, per chi crede, ci permette di guardare con fiducia anche ai momenti difficili della vita. E non ci limitiamo a commemorare. Ogni anno proclamiamo la fiducia nella venuta di Colui che "tergerà ogni lacrima dai loro occhi" e rinnoviamo la speranza. L'attesa non è passiva. Non è rinuncia o accettazione. Inspira. Spinge. Natale celebra la nascita di Gesù a Betlemme, e della nostra fede. Ciò che conta è che "il mistero del Natale è un mistero di modestia e di piccolezza." Ed è da qui che bisogna ripartire: "La salvezza di cui noi esseri umani abbiamo bisogno è di essere liberati dalle tenebre che ci avvolgono, che ci rendono inquieti, preoccupati, timorosi. Nella tenebra, simbolo del caos e della morte, sorge improvvisamente una luce. Questa luce è un bambino mandato da Dio".

Da un omelia del card. Carlo Maria Martini



25 Dicembre 2016 - 1 Gennaio 2017

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 Tutta la terra ha veduto la salvezza di Dio	Ore 8.00: fam. Lepri, Morozzi, Scarpelli Ore 10.00: Antonio, Filomena, Emma, Dario Ore 11.30: Antonino, Luciano, Eugenio Ore 18.00: d. Lorenzo, Veneranda, Paolo, Mario
LUNEDI' 26 DICEMBRE S. STEFANO - Festa At 6,8-10.12; 7,54-59; Sal 30; Mt 10,17-22	Ore 8.30: Benito, Adriano, Dionira, Maurizio Ore 11.30: Virgilio, Regina, Silvano, Giovanna, Enrichetta Ore 18.00: Giuseppe, Franca, Aldo-Massimo
MARTEDI' 27 DICEMBRE S. GIOVANNI - Festa 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8	Ore 8.30: Salvatore, Alves, Oraldo Ore 18.00: Ida, Alessia
MERCOLEDI' 28 DICEMBRE SS. INNOCENTI - Festa 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18	Ore 8.30: fam. Trobetti-Pepi Ore 18.00: Giulia, Vita, Severino, Valeria, Alfonsina
GIOVEDI' 29 DICEMBRE 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	Ore 8.30: Delia, Ugo Ore 18.00: Rina, Remo, Franca, Italo, Iris
VENERDI' 30 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH Sir 3,3-7.14-17a; Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23	Ore 8.30: Luigi Ore 18.00: Silvano, Teresa, Grazia
SABATO 31 DICEMBRE 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	Ore 8.30: Massimo Ore 17.00: Emma (Vivente) Ore 18.00: Marcella
DOMENICA 1 GENNAIO MARIA SS. MADRE DI DIO Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 Dio abbia pietà di noi e ci benedica	Ore 8.00: Stefano, Bruna, Aladino Ore 10.00: Guida, Gesuina, Angelo Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 26 dicembre:

Solennità di S. Stefano: S. Messe ore 8.30 - 11.30 - 18

Sabato 31 dicembre ore 18:

S. Messa prefestiva e TE DEUM di ringraziamento di fine anno

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:

presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni
il corso avrà inizio mercoledì 18 gennaio 2017 ore 21.15

 Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

E' Natale

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

*E' Natale ogni volta che non accetti quei principi
 che relegano gli oppressi ai margini della società.*

E' Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

(Madre Teresa Di Calcutta)

Auguri di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO